

La Fp Cgil VVF non concilia

*il 127/18 ha peggiorato le condizioni di lavoro;
l'amministrazione annuncia le solite soluzioni che, come sempre,
graveranno sulle spalle dei lavoratori*

Nella mattina odierna, presso la Direzione Centrale per la Formazione, siamo stati convocati per la consueta procedura di conciliazione prevista a seguito della dichiarazione della stato di agitazione de 16 aprile u.s.

Presenti al tavolo, il Sottosegretario Candiani, il Capo Dipartimento Dott. Mulas, il Capo del Corpo Ing. Dattilo e i Dirigenti delle Direzioni Centrali Risorse Umane, Emergenza, Formazione e Logistica Strumentale con i rispettivi staff.

In apertura, subito dopo la prima illustrazione da parte della responsabile dell'ufficio relazioni sindacali, la Fp Cgil VVF ha rappresentato all'amministrazione la necessità di ripristinare le corrette relazioni sindacali richiamando, appunto, quanto rappresentato dallo stesso Capo del Corpo in occasione del primo saluto alle organizzazioni sindacali nazionali.

Abbiamo chiesto maggiore attenzione sull'informazione preventiva che nello specifico del concorso Capo squadra decorrenza 1.1.2018 non è stata data nei tempi dovuti procurando disagi e malumori a tutto il personale avente diritto.

Inoltre abbiamo ribadito che le procedure concorsuali, così come ogni altra tipologia di procedura che coinvolga direttamente i lavoratori (mobilità, ricognizioni, formazione, ecc.), al contrario di quanto avvenuto ultimamente, dovranno garantire a tutto il personale i tempi necessari per acquisire la notizia e, successivamente, consentire loro la massima partecipazione con trasparenza.

Nel merito della decisione dell'amministrazione di individuare le sedi rese disponibili per la procedura concorsuale a capo squadra, abbiamo evidenziato come le norme impartite dal Decreto Legislativo 127/18 abbiano di fatto peggiorato le condizioni di lavoro del personale consegnando nelle mani dell'amministrazione la possibilità di individuare le carenze createsi nei Comandi provinciali e stabilirne le personali priorità di copertura.

A questo si aggiunge l'incapacità e l'inadeguatezza dimostrata dell'amministrazione di prevedere in anticipo la copertura totale della carenza esistente, aggravata dall'immotivata e ingiustificata scelta, lo ricordiamo sostenuta da talune organizzazioni sindacali, di istituire il passaggio a Capo reparto a ruolo aperto creandone un unico ruolo con i Capo squadra che ha condizionato e condizionerà in futuro la progressione in carriera del personale. Inutile ribadirlo: **il ruolo unico ha inciso negativamente sulla ripartizione territoriale delle carenze.**

Per limitare i danni la Fp Cgil VVF ha chiesto all'amministrazione l'immediato invio dell'informativa relativa al nuovo regolamento del concorso a Capo squadra della durata di tre mesi al fine di emanare la procedura concorsuale decorrenza 1.1.2019 al più presto.

L'impegno preso dall'amministrazione è quello di inviare l'informativa del regolamento del concorso entro il mese di maggio e in autunno iniziare il corso a capo squadra.

Per sopperire alle grandi difficoltà che si verranno a creare nei Comandi provinciali legate alla carenza di personale vigile, l'amministrazione ha inoltre comunicato che provvederà al richiamo in servizio dei discontinui e, accertate le compatibilità economiche, aumenterà le ore di straordinario da destinare al soccorso.

Su quest'ultima determinazione la Fp Cgil VVF invita le lavoratrici e i lavoratori a fare una riflessione: oltre a non aver avuto a disposizione tutti i posti in carenza rinunciando al passaggio di qualifica (l'alternativa era quella di prendere la valigia e allontanarsi dalla famiglia) il lavoratore sarà chiamato a coprire attraverso un aumento dell'orario di lavoro la carenza dei vigili procurata dai passaggi di qualifica. **Questa è una soluzione che non contrastiamo ma troviamo ingiusto sopperire ad una carenza dell'amministrazione aumentando il carico di lavoro. Sempre soluzioni che gravano sulle spalle dei lavoratori.**

Nel merito degli altri argomenti motivo del nostro stato di agitazione, abbiamo ribadito la necessità di avere garantita l'informazione preventiva anche quando si parla di formazione, di emergenza, di logistica e di attrezzature. Gli obiettivi prefissati dall'amministrazione dovrebbero avere una visione comune di condivisione delle procedure interventistiche a tutela della salute e della sicurezza del personale.

Abbiamo chiesto chiarimenti riguardo la sperimentazione dei sistemi innovativi di spegnimento in programma presso le SFO. Anche su questo argomento è mancata la giusta informazione; conoscere il tipo di sperimentazione, i materiali utilizzati e le procedure messe in campo ci avrebbe consentito di dare le giuste informazioni al personale interessato alle attività formative ma anche a quello in servizio presso la struttura delle SFO che, nello specifico, chiede tutela in ambito di salute e sicurezza e rispetto dell'ambiente.

Il Direttore per l'Emergenza e il Direttore della Formazione hanno tenuto a precisare che a breve saranno definite le linee guida della sperimentazione e che le attività in programma saranno verificate attraverso il coinvolgimento di enti a tutela dell'ambiente nella massima sicurezza dei lavoratori e della collettività.

Preso atto degli impegni che l'amministrazione ha rappresentato, in attesa che venga data concretezza alle aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori, **la Fp Cgil ha dichiarato di non esperire la procedura di raffreddamento positivamente** e, qualora non arrivassero risposte esaustive, di ritenersi libera di intraprendere ogni iniziativa di lotta. Vi terremo informati

Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Mauro GIULIANELLA

